



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

29 Marzo 2019

Vittoria

Bando Ortomercato, altra modifica

La commissione prefettizia ha deciso alcuni cambiamenti e fatto slittare i termini. Chi ha già prodotto la documentazione può ritirarla e integrarla

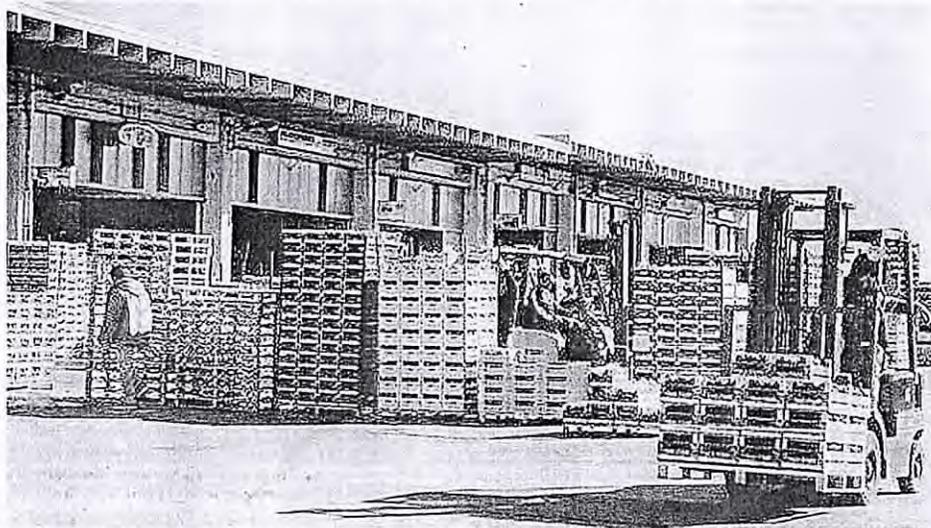
Francesca Cabibbo

VITTORIA

Mercato ortofrutticolo di Vittoria: si cambia ancora. La commissione prefettizia ha deciso alcune modifiche ed integrazioni al bando di gara ed ha dato mandato ai dirigenti del comune di predisporre gli atti. Le modifiche ed i chiarimenti hanno reso necessaria una proroga dei termini di scadenza del bando per la concessione dei 74 box del mercato ortofrutticolo.

Ma alcuni commissionerari avevano già presentato le loro domande per partecipare al bando pubblico per la concessione dei box. Per costoro, qualora dovessero ritenerlo necessario, sarà possibile «ritirare i plichi» con la documentazione già presentata e presentarli nuovamente con eventuali integrazioni. Da Palazzo di città, nessuna comunicazione ufficiale sull'ennesima proroga (la seconda) che porterà i termini di scadenza per la presentazione delle domande al 22 aprile (il 23 aprile quale primo giorno utile dopo le festività pasquali).

Ma quali sono le modifiche apportate al bando? Si tratta, pare, solo di alcuni chiarimenti e integrazioni resi necessari dopo alcune richieste pervenute al comune. Alcuni aspiranti concessionari avevano chiesto dei chiarimenti: alcuni si erano recati negli uffici di persona, altri avevano telefonato, altri avevano preferito l'invio formale di



Movimento delle merci. Magazzinieri a lavoro nel piazzale del mercato ortofrutticolo

una pec. La determina firmata dal dirigente del settore Sviluppo economico, Alessandro Basile, ha chiarito un refuso esistente nel testo del primo bando, ha dato alcune note tecniche riguardanti le modalità di presentazione della documentazione. Il punto di maggiore rilievo riguarda l'individuazione dei requisiti minimi di attività per coloro che vorranno presentare richiesta di partecipazione al bando indetto dal comune. Una delibera recente della commissione prefettizia li individua: gli aspiranti concessionari dovranno avere un volume d'affari

minimo di 80.000 euro l'anno e movimentare un quantitativo minimo di 80 tonnellate di merce. Si tratta di numeri che appaiono molto bassi: una scelta, quella della commissione prefettizia, tesa, con tutta evidenza, ad allargare la pos-

**Sviluppo economico
È stato rilevato
e immediatamente
corretto un refuso
esistente nel testo**

sibilità di partecipare al bando anche a ditte che operano al minimo: 80 tonnellate l'anno equivalgono a meno di 7 tonnellate al mese ed il commissionerario che applica una provvigione del 10 per cento sul venduto avrebbe un ricavo lordo di appena 8000 euro su un volume d'affari di 80.000 euro. «Con quella somma non riusciremmo nemmeno a pagare la metà del canone di concessione annuo» afferma un concessionario.

La vicenda del mercato ortofrutticolo entra, dunque, in una fase cruciale. Il 23 aprile scadono i ter-

mini per la presentazione delle domande. Poi una commissione (che dovrebbe essere formata da elementi esterni all'ente) dovrà esaminare le richieste pervenute e stilare una graduatoria. Dei 74 box messi a bando 44 sono destinati ai commissionerari, 20 ai commercianti/grossisti, 7 saranno a disposizione delle associazioni di categoria e 3 delle OP (Organizzazioni di produttori). Attualmente, nell'ortofrutticolo di contrada Fanello, sono occupati solo poco più di 60 box, limitatamente alle prime due categorie. Non sono presenti né le O.P., né le associazioni di categoria. Il nuovo bando prevede che possano partecipare.

Ma sulla vicenda pesa anche un ricorso al Tar che è stato presentato da 60 ditte che oggi operano all'interno del mercato. Si contesta il bando e la decisione di assegnare tutti i box mediante bando, mentre secondo gli operatori si dovrebbe procedere ad una verifica dei requisiti di chi già opera all'interno del mercato, mettendo a bando solo i box liberi. I sessanta chiedono la sospensione cautelare del bando. Il Tar di Catania ha fissato la data della Camera di consiglio per il 3 aprile. Il commissario prefettizio Filippo Dispenza ha sostenuto la necessità del bando, sulla base delle risultanze della relazione della commissione d'indagine che ha operato al comune di Vittoria ed ha spiegato che il contenuto del bando è stato concordato con l'Anac. (FC*)

**BANDIERA
VERDE**

Acqua limpida e pulita la spiaggia di Scoglitti è a misura di bambino

La ricetta. Fondali bassi e sabbia morbida e facile da maneggiare per costruire castelli, bagnini: ecco perché l'arenile viene premiato

NADIA D'AMATO

Scoglitti ha ricevuto anche quest'anno la Bandiera verde, il riconoscimento che viene assegnato dai pediatri italiani alle spiagge a misura di bambino. Ancora una volta, gli arenili della frazione hanno conquistato l'ambito riconoscimento, che viene assegnato sulla base di criteri oggettivi: acqua limpida e bassa vicino alla riva, sabbia per torri e castelli, bagnini e scialuppe di salvataggio, giochi, spazi per cambiare il pannolino o allattare, e nelle vicinanze gelaterie, locali per l'aperitivo e ristoranti per gli adulti. Il 28 giugno, nella sede del Comune di Praia a Mare, si terrà la cerimonia

di consegna della Bandiera verde agli amministratori dei 142 Comuni italiani premiati. La Sicilia, in ex So no in tutto 142 i comuni italiani e spagnoli insigniti quest'anno della 'Bandiera verde' e solo in Sicilia (Regione in ex aequo con la Sardegna e seconde solo alla Calabria) ne sono state individuate ben 16. Di queste, 5 ricadono nella sola provincia di Ragusa. Oltre a Scoglitti, troviamo infatti: Casuzze-Punta Secca-Caucana, Ispica-Santa Maria del Focallo, Marina di Ragusa, Pozzallo-Pietre Nere-Raganzino.

Il riconoscimento viene assegnato da un comitato tecnico scientifico di pediatri italiani su iniziativa del mensile "Ok salute". L'Italia è l'unico

paese al mondo, tra l'altro, ad essere dotato di una mappa turistico-pediatrica che aiuta tutte le famiglie a rispondere alla domanda: dove andare al mare con i bambini?

La lista diventa quindi un ottimo punto di partenza per scegliere dove trascorrere le vacanze estive o semplicemente un weekend al mare con tutta la famiglia. Il comitato sceglie le spiagge migliori d'Italia per le famiglie con prole al seguito, da 0 a 18 anni. Queste le caratteristiche richieste: innanzitutto l'arenile della località deve essere molto ampio, dotato di ombrelloni sufficientemente distanziati l'uno dall'altro e di attrezzature riservate ai più piccini. Un'attenzione particolare, poi, è

data alla composizione della sabbia che deve essere fine e deve digradare dolcemente nel mare, caratterizzato da fondali bassi e acque chiare e pulite. Sulla spiaggia, inoltre, deve essere sempre presente una squadra di soccorritori e bagnini in caso di emergenze. Una località "bandiera verde", inoltre, deve avere diverse strutture pensate per la famiglia: ristoranti, pizzerie, gelaterie e parchi giochi per l'intrattenimento di bambini ed adulti".

"L'Italia è l'unica nazione al mondo ad essere dotata di una mappa del turismo familiare, costruita su fondamenti scientifici - ha spiegato il presidente del comitato tecnico scientifico di pediatri, Italo Farnetani-



Gli arenili della frazione hanno conquistato l'ambito riconoscimento, che viene assegnato sulla base di criteri oggettivi: acqua limpida e bassa vicino alla riva, sabbia per torri e castelli, bagnini e scialuppe di salvataggio, giochi, spazi per cambiare il pannolino. Scoglitti fa parte di una mappa del turismo familiare, costruita su fondamenti scientifici, come spiega il presidente del comitato tecnico dei pediatri Italo Farnetani (a sinistra)

«Vogliono scippare la stroke unit al Guzzardi»



L'APPELLO. Giuseppe Scuderi di Idea Liberale sollecita soluzioni per la stroke unit

«Risulta inaccettabile il campanilismo di una certa parte della politica ragusana che cerca di scippare la stroke unit alla Neurologia dell'ospedale di Vittoria». Idea Liberale esprime fortissimo disappunto per le prese di posizioni campanilistiche «di una, purtroppo - dice il presidente Giuseppe Scuderi - ampia fetta della politica ragusana che vuole fare l'asso pigliatutto, anche in Sanità, depredando gli altri comuni della provincia senza alcuna visione d'insieme. L'amministrazione della città di Ragusa, spalleggiata da un folto numero di consiglieri comunali, sta cercando di adire vari cavilli legali per spostare l'unità di stroke unit che si occupa di curare i problemi neurologici acuti dall'ospedale ipparino, il

Riccardo Guzzardi, verso il nuovo nosocomio ibleo, il Giovanni Paolo II».

«La cosiddetta nuova politica - prosegue Scuderi - si sta, nostro malgrado, dimostrando ancora più miope di quella "vecchia", perché non ha visione d'insieme e non tiene conto della coesione fra territori. Ragusa possiede già il reparto di emodinamica che cura i problemi cardiologici acuti, quindi, in un'ottica di equa distribuzione dei servizi, è giusto che Vittoria possa contare su una neurologia avanzata. Noi di Idea Liberale vorremmo che ci fosse un ospedale completo e attrezzato di tutto punto in ogni comune di più di trentamila abitanti ma, poiché le austere politiche di bilancio degli ultimi anni non lo consen-



GUZZARDI. Idea Liberale esprime fortissimo disappunto per le prese di posizioni campanilistiche «di una, purtroppo - dice il presidente Giuseppe Scuderi - ampia fetta della politica ragusana che vuole fare l'asso pigliatutto, anche in Sanità».

tono, riteniamo almeno che i servizi sanitari debbano essere equamente distribuiti su tutti i versanti della provincia. Altro discorso, invece, sarebbe quello di assicurare un rapido trasporto dei pazienti in emergenza/urgenza verso il nosocomio più adatto alle loro problematiche: questa sì dovrebbe essere una battaglia comune che tutte le forze politiche di tutti i territori dovrebbero sostenere. In più, non si tengono in alcun conto le capacità professionali e le esperienze ormai acquisite che fanno riferimento al piano regionale da poco approvato. Auspichiamo, quindi, che tutti gli attori politici e istituzionali della provincia iblea abbandonino i campanilismi e si coalizzino per rivendicare il potenziamento della sanità su tutto il territorio, da Scoglitti a Pozzallo».

N. D. A.

Sanità

Vittoria non vuole perdere Neurologia

Pressioni da più parti perché la stroke unit venga trasferita nel capoluogo

VITTORIA

Vittoria difende la Neurologia». Nel nuovo piano regionale sanitario la stroke unit è stata assegnata all'ospedale di Vittoria, ma da più parti si chiede di trasferirla nell'ospedale di Ragusa. Ultima, in ordine di tempo, una recente delibera della giunta comunale di Ragusa che ha chiesto di allocare a Ragusa l'importante servizio di neurologia. Una delibera della giunta di Ragusa, il 25 marzo scorso, ha dato mandato all'avvocato Antonio Barone ed all'avvocato del comune Sergio Boncoraglio di presentare

un ricorso al Tar contro la previsione del recente piano regionale che ha individuato nel reparto vittoriese di Neurologia la sede della stroke unit. La giunta Cassi ha richiamato una precedente sentenza del Tar, del maggio 2017, che aveva accolto il ricorso presentato, in quel tempo, dalla giunta guidata da Federico Piccitto. La sentenza del Tar riguardava però il vecchio piano sanitario, non più in vigore e sostituito dal nuovo, varato due mesi fa. L'ex consigliere comunale Giuseppe Scuderi, di Idea Liberale, contesta le posizioni della giunta e di alcuni gruppi politici ragusani. «Risulta inaccettabile - afferma Scuderi - il campanilismo di una certa parte della politica ragusana che cerca di scippare la stroke unit alla Neu-

rologia dell'ospedale di Vittoria. La politica ragusana vuole fare l'asso pigliatutto, anche in Sanità, depredando gli altri comuni della provincia senza alcuna visione d'insieme». Scuderi ricorda che «Ragusa possiede già il reparto di emodinamica che cura i problemi cardiologici acuti, quindi, in un'ottica di equa distribuzione dei servizi, è giusto che Vittoria possa contare su una neurologia avanzata. Noi di Idea Liberale vorremmo che ci fosse un ospedale attrezzato di tutto punto in ogni comune di più di trentamila abitanti ma, poiché le austere politiche di bilancio degli ultimi anni non lo consentono, riteniamo almeno che i servizi sanitari debbano essere equamente distribuiti su tutti i versanti della provincia». (*FC*)

Gds 29 Marzo 2019

Edifici abusivi prossimi alla demolizione

● Prossimi alla demolizione di due edifici abusivi a Vittoria. Le verifiche effettuate dagli uffici comunali hanno individuato, nelle ultime settimane, degli immobili costruiti abusivamente nel tempo in contrada Palazzello ed in contrada Anguilla-Zafaglione, quest'ultimo nei pressi di Scoglitti. Gli edifici erano stati realizzati senza le autorizzazioni. Il dirigente del settore territorio e Patrimonio ha emesso due ordinanze di demolizione e di ripristino dei luoghi. I proprietari (due per ciascun edificio) avranno 90 giorni di tempo per eseguire i lavori di demolizione. (*FC*)

La solidarietà

Un'orchidea può salvare la vita

LA CAMPAGNA. Domenica 31 l'Unicef scende in piazza per l'infanzia

Domenica 31 marzo nelle piazze di Marina di Ragusa e Vittoria torna l'Orchidea per salvare i bambini malnutriti. Il Comitato Provinciale per l'Unicef di Ragusa contribuisce attivamente all'iniziativa dell'Orchidea, a sostegno della campagna "Ogni bambino è vita" per salvare i bambini colpiti da malnutrizione, che è co-responsabile ogni anno della morte di circa 3 milioni di bambini. Per il suo decimo compleanno l'orchidea si moltiplica: a fronte di un contributo minimo sarà possibile scegliere tra quattro tonalità di colore disponibili.

Postazioni Unicef in provincia sa-

ranno presenti domenica 31 a Marina di Ragusa, in Piazza Duca degli Abruzzi, dalle 10,30 alle 14,00, e a Vittoria, in Piazza del Popolo, dalle 10,30 alle 13,00.

"Ritornare a casa con un'orchidea Unicef vuol dire aiutare un bambino a sopravvivere. Nell'arco di questi 10 anni, grazie al sostegno di tante persone abbiamo raccolto 13 milioni di euro che hanno salvato le vite di tanti bambini in tutto il mondo - ha dichiarato Francesco Samengo, Presidente dell'Unicef Italia - Ringrazio i volontari Unicef per il loro profondo e costante impegno e invito tutti a venirci a

trovare in piazza, insieme continueremo ad aiutare tanti bambini che nel mondo rischiano la vita".

Tra l'altro, sempre per l'Unicef, domani, sabato 30 marzo, all'interno della mostra di Franco Polizzi al SilvasuriMuseum, sarà devoluto l'intero ricavato che si otterrà dalla vendita dei cataloghi. I proventi andranno alle emergenze rilevate dal Rapporto sull'intervento umanitario ("Humanitarian Action for Children") dello scorso gennaio.

Scegliendo l'orchidea UNICEF, con un contributo di 15 euro, i bambini potranno ricevere: 30 bustine di latte

“

*In provincia
le postazioni
saranno
presenti
a Marina
di Ragusa
e a Vittoria*



terapeutico utili per salvare le vite di 6 neonati colpiti da malnutrizione acuta; 750 compresse a base di cloro per potabilizzare 1.500 litri d'acqua; 180 dosi di vaccino antipolio per garantire copertura vaccinale completa a 40 bambini; 900 bustine di integratore alimentare; 15 stetoscopi fetali per la cura e diagnosi prenatale.

Tra le 2.400 piazze di tutta Italia, sarà possibile scegliere un'Orchidea anche a Piazza del Popolo a Roma nel corso di "Unicef Generation", una tre giorni di incontri, dibattiti, iniziative aperte a tutti per confrontarsi sui diritti dei bambini e il loro futuro a 30 anni dall'approvazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Testimonial dell'iniziativa sarà lo storico Ambasciatore dell'Unicef Italia, l'attore Lino Banfi. Il Comitato Provinciale per l'Unicef di Ragusa gode del Patrocinio del Comune di Scicli e del supporto di MediaLive.

R. R.

Strage di San Basilio, la Cassazione conferma l'ergastolo per Selvaggio

E' ritenuto uno dei responsabili del pluriomicidio in cui persero la vita cinque persone



DIFESA. Giuseppe Nicosia è uno degli avvocati difensori delle vittime di San Basilio che perseguono la via della giustizia vent'anni dopo.

GIUSEPPE LA LOTA

Diciotto anni in primo grado, ergastolo in Corte d'Assise d'Appello di Catania l'8 dicembre del 2017, ergastolo in Cassazione, prima Sezione, nell'udienza definitiva del 27 marzo. Questa la sentenza emessa dalla Suprema Corte nei confronti di Giuseppe Selvaggio, ritenuto uno dei principali responsabili della famosa strage di San Basilio, avvenuta a Vittoria la sera del 2 gennaio 1999. La prima Sezione penale della Cassazione ha rigettato il ricorso presentato dal difensore di Selvaggio, l'avvocato toscano Luca Cianferoni, ed ha accolto la ri-

Nicosia: «E' arrivato un altro piccolo tassello di giustizia per le vittime e i loro parenti»

chiesta del procuratore generale e delle parti civili di conferma della condanna.

Presente in udienza per le famiglie delle vittime Rosario Salerno, Piero Ottone e Rosario Nobile, in qualità di parti civili, l'avvocato Giuseppe Nicosia delegato anche dagli avvocati Daniele Scrofani, Enrico Cultrone e Daniele Drago. Il difensore di Giuseppe Selvaggio, l'avvocato toscano Luca Cianferoni aveva chiesto il rinvio dell'udienza ad altra Sezione.

“Un altro piccolo tassello di giustizia per le vittime e per i loro parenti - ha dichiarato l'avvocato Nicosia - A distanza di 20 anni ancora perseguiamo senza deflet-

tere la via della giustizia per quei poveri ragazzi barbaramente uccisi che lo Stato prima non ha saputo difendere e poi non ha adeguatamente rispettato”.

Dopo 20 anni esatti da quel tragico evento che sconvolse Vittoria marchiandola per sempre, si vanno definendo le ultime posizioni processuali rimasti pendenti. Dagli atti giudiziari risulta che Giuseppe Selvaggio, facente capo al clan mafioso di Riesi, avrebbe partecipato direttamente al primo tentativo di omicidio (fallito) di Angelo Mirabella, mentre per la strage era stato messo a disposizione dal clan. Tutti gli autori e i mandanti della strage di San Basilio sono in carcere, chi con pesanti condanne, chi con l'ergastolo. Fra questi gli esecutori materiali Giovanni Piscopo e Gianluca Gammino, i due che entrarono nel bar Esso e consumarono la mattanza. Secondo le ultime ricostruzioni, dovevano essere ammazzati Angelo Mirabella e Claudio Motta, referenti del clan vittoriese. Sotto i colpi caddero anche Rosario Nobile, fiancheggiatore esterno del clan, e i due presenti per caso dentro il bar, Rosario Salerno e Salvatore Ottone.

La strage di San Basilio, a vent'anni di distanza, resta ancora impressa in maniera indelebile nelle menti dei vittoriesi che non hanno cancellato, e come potrebbero d'altronde, una delle pagine più tragiche della storia recente di questa città. Una storia che persegue la giustizia.



taccuino

Il meteo

Cielo coperto e precipitazioni modeste. Temperature comprese fra 9 e 16 gradi. I venti, moderati, soffieranno prevalentemente da Nord-Nord-Est. Il sole sorge alle 5.52 e tramonta alle 18.20. La luna, gibbosa calante, leva alle 02,04 e cala alle 12,04. Altezza onde: da 3 a 4 cm.

Numeri utili

Polizia: via Emanuela Loi, 40. Tel: 0932-997411.
Vigili del Fuoco: contrada Mendolilli, s.n. Tel: 0932-804694 oppure 0932- 981735. Polstrada: via Pietro Nenni, 86. Tel: 0932-981920.

Farmacia di turno

Emaia, via Garibaldi 465, telefono 0932.981483

Vittoria

Algerino detenuto a casa per droga

VITTORIA

Aveva appena ceduto una dose di hascisc a un diciottenne del posto, quando i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia, appostati nelle vicinanze di piazza Manin perché impegnati in un servizio antidroga gli sono piombati addosso e lo hanno bloccato, perquisito e arrestato.

Bouhechicha Kheireddine, quarantatré anni, di origini algerine, con precedenti di polizia giudiziaria sul groppone, da tempo domiciliato a Vittoria, nascondeva all'interno degli slip altre tredici dosi di hashish, per un peso complessivo di undici grammi. Addosso, i militari dell'Arma gli hanno trovato anche sessanta euro in contanti, divisi in banconote di piccolo taglio, che gli investigatori ritengono sia provento dell'attività illecita di spaccio esercitata sino a quando non sono intervenuti a interromperla.

Dopo le formalità di rito, espletate nella caserma di via Garibaldi, il pusher è stato ammesso agli arresti domiciliari, su disposizione del magistrato di turno; davanti al giudice dovrà rispondere del reato di spaccio e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti nelle prossime ore.

L'acquirente diciottenne è stato segnalato alla Prefettura di Ragusa quale assuntore di sostanze stupefacenti. (*G*)

TRAFFICO DI DROGA. SPACCIO IN PIAZZA MANIN

Cede hashish a un giovane in manette un algerino

Il pusher nascondeva tredici dosi pronte per lo smercio

Kheireddine Bouhechicha, 43 anni, algerino, ci ha provato ma gli è andata male. I Carabinieri della Compagnia di Vittoria diretta dal capitano Giancarlo Pallotta, lo hanno colto in flagranza di spaccio. Con una mano cedeva hashish e con l'altra incassava banconote. Nella famigerata piazza Senia o Manin, frequentata in prevalenza da nordafricani e, nella circostanza, da carabinieri in abiti civili in servizio di appostamento e di osservazione. E' successo nella giornata di mercoledì, durante un mirato controllo dell'attività di spaccio disposto dalla Compagnia di Vittoria. I militari del Nucleo operativo mimetizzatisi sul posto in abiti civili, hanno riconosciuto il già "noto" per fatti di cronaca nera Bouhechicha. Il blitz è scattato proprio mentre l'algerino consegnava a un giovane vittorinese di 18 anni una dose di hashish.

Quest'ultimo, come vogliono le disposizioni normative, è stato segnalato alla Prefettura in quanto assuntore di sostanze stupefacenti. Il magrebino, invece, è stato perquisito da cima a fondo, tant'è che dalle mutande è saltato fuori un involucre piuttosto corposo contenente 13 dosi di hashish per un totale di 11 grammi. Oltre alla droga, nelle tasche del presunto pusher i militari hanno contato 60 euro in banconote di piccolo taglio, ritenute il ricavo della vendita al dettaglio. L'arrestato, espletate le formalità di rito, è stato accompa-



I CONTROLLI IN PIAZZA MANIN E SOTTO LA DROGA SEQUESTRATA DAI CARABINIERI



gnato presso la propria abitazione e sottoposto alla misura degli arresti domiciliari su disposizione dell'autorità giudiziaria di Ragusa.

Piazza Manin viene costantemente setacciata dalle forze dell'ordine. Due carabinieri nell'estate scorsa mentre svolgevano un servizio mirato allo spaccio, nel tentativo di arrestare un nordafricano, sono rimasti vittime di aggressioni nei pressi della piazza, ricevendo l'aiuto e la solidarietà di due coniugi vittoriosi, rimasti feriti anch'essi. L'Arma e i due coniugi hanno poi ricevuto solenne riconoscimento pubblico durante la visita del capo della Polizia a Vittoria, Franco Gabrielli.

GIUSEPPE LA LOTA